

# “Storie di doping”, un libro da non perdere

La presentazione giovedì 18 ottobre  
alla Libreria dello Sport di Milano

“Storie di doping”, questo il titolo del libro edito da Mucchi Editore su un tema delicato e quanto mai attuale. Autori sono due esperti di sport che hanno voluto dare voce e visibilità ad un fenomeno che avvelena il mondo sportivo: il doping. Lo hanno fatto raccontando sei storie di altrettanti sportivi vittime di quello che possiamo definire un circolo vizioso.

Uno degli autori è Raffaele Candini, consigliere provinciale e regionale del Centro Sportivo Italiano e responsabile della commissione pallacanestro del comitato modenese che ci ha segnalato l'uscita del libro che verrà presentato alla Libreria dello Sport di Milano (via Carducci, 9) il prossimo giovedì 18 ottobre.

## Il racconto

Sei storie di persone normali che hanno avuto problemi di doping. Sei storie vere di sportivi non professionisti che assumendo droghe, sostanze nocive e farmaci deviati si sono rovinati la salute fisica e psicologica solo per seguire il miraggio dei loro muscoli o per coltivare un sogno di vittoria in gare di provincia.

Questi sei non sono morti, ma a un certo punto si sono sentiti molto male, hanno avuto la sensazione di essere davvero in pericolo e sull'onda della paura si sono rivolti al numero verde del “Telefono Pulito” (800.170.001) che dal 2002 è a disposizione di tutti gli sportivi che si sentono minacciati dal doping. Sembra strano, ma il doping è anche questo. Anzi, spesso è proprio fra le centi-

naia di migliaia di sportivi amatoriali e dilettanti o fra i tenaci agonisti delle categorie over che serpeggiano i rischi peggiori e più sottili, gli abusi più inutili e nocivi. La realtà è che un giovane fotomodello, un avvocato scacchista, un commercialista bravo a golf e tanti altri anonimi personaggi come loro, anziché godersi le loro passioni sportive, possono diventare i protagonisti involontari di queste storie inquietanti, fatte di intossicazioni, di malesseri e di terribili effetti collaterali. Qualcuno si chiederà se questi sono solo pochi casi eccezionali o se davvero anche i non professionisti si fanno sedurre dagli stimolanti, dagli ormoni e dalle droghe.

## Gli autori

Raffaele Candini, nato nel 1974, è consigliere provinciale e regionale del Centro Sportivo Italiano, responsabile della Commissione Pallacanestro (C.S.I.) di Modena, nonché cestista amatoriale per passione.

Laureato in Scienze Politiche, giornalista pubblicitario, già assessore allo Sport a Modena, lavora come funzionario presso la Presidenza della Provincia.

Gustavo Savino, nato nel 1969, medico specialista in Farmacologia e Medicina dello Sport, lavora in forza al Centro Regionale Antidoping presso l'Azienda Usl di Modena. È coordinatore del “Telefono Pulito” e medico sociale in contesti sportivi professionistici (calcio e pallavolo in particolare).

Maggiori informazioni su: [www.mucchieditore.it](http://www.mucchieditore.it)

